

# Mercati comunali, via al rilancio

## «Seguiamo il modello Darsena»

### Wagner, Morsenchio e Lagosta verso il bando. Tajani: regole più moderne

I modelli: Santa Maria del Suffragio, Darsena e Lorenteggio. Lo scopo: dare un nuovo volto ai mercati coperti di Milano. Come? Affidandone la gestione ai «padroni di casa», ovvero ai commercianti. Senza paura di mischiare la ristorazione e le attività culturali alle bancarelle di frutta e verdura. La giunta ha approvato giovedì due provvedimenti per il rilancio. Il primo definisce le linee guida di un futuro bando per assegnare a privati le strutture di piazza Wagner, Morsenchio (largo Guerrieri Gonzaga, vicino a viale Ungheria) e Zara (piazza Lagosta). Chi si proporrà per prenderle in mano dovrà renderle spazi polifunzionali e punti di riferimento per il quartiere. Come già succede per i tre mercati indicati come paradigma. «Una soluzione che responsabilizza i commercianti — spiega l'assessore Cristina Tajani — . Il regolamento vigente risale alla fine degli anni Cinquanta, va aggiornato».

I tre immobili saranno destinati a soggetti diversi: singoli, imprese, consorzi o raggruppamenti temporanei. All'interno di ogni centro, la singola impresa non potrà accaparrarsi più di un quinto delle superfici di vendita disponibili per Wagner e Morsenchio e più di un terzo per Zara. Attualmente invece il Comune affitta gli spazi a singoli esercenti, per un periodo di tre anni rinnovabili. I nuovi concessionari dovranno farsi carico delle spese per i progetti di rilancio nonché dei costi per gli interventi strutturali. La differenza della base d'asta per aggiudicarsi i mercati corrisponde alle diverse esigenze di *restyling*: si parte da 10 mila euro per Morsenchio, 15 mila per Zara e 170 mila per Wagner, struttura

considerata già pronta e collocata in un quartiere più appetibile.

Ancora, il bando chiederà di salvaguardare l'occupazione di chi già lavora nei tre centri. La durata della concessione è di 20 anni. «Azione importante perché snellisce l'apparato burocratico — commenta Sergio Monfrini, presidente di Assofood (Concommercio) — . In passato i mercati sono stati trascurati, bene riportarli al centro».

Il panorama è però più ampio. Dei 23 mercati comunali esistenti, 19 sono in attività e accolgono oltre 200 operatori, mentre sono 25 gli stalli vuoti. Palazzo Marino ha previsto uno stanziamento di 20 mila euro (per un massimo di 120 mila) per progetti di animazione culturale e sociale nei poli commerciali esterni alla circoscrizione della 90/91. Gli interlocutori a cui si rivolge il Comune sono associazioni, onlus, cooperative e fondazioni disposte a immaginare azioni di rigenerazione territoriale. Ad aprire la strada sarà la struttura di piazzale Ferrara, al Corvetto. Da settembre l'associazione La Strada con altre realtà gestirà quattro stalli. In programma l'allestimento della portineria di quartiere, di un angolo per lo scambio di libri, mostre e laboratori dedicati alla corretta alimentazione e alla lotta agli sprechi.

Ancora da scrivere la sorte degli edifici abbandonati. Quello di Gorla è inserito nel bando internazionale di vendita «Reinventing cities», il centro di viale Umbria attende da tempo la demolizione. Mentre per il mercato di via Rombon si penserà una nuova vita dopo il trasloco dell'unico attuale commerciante.

**Sara Bettoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### Coperti

Il mercato comunale Morsenchio di Largo Guerrieri Gonzaga, tra quelli oggetto del prossimo bando (Delfino)

